COMUNE DI GIAVE

Provincia di Sassari

APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI COMUNALI

DUVRI PRELIMINARE

Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze

SOMMARIO

PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l' analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L' obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

DUVRI preliminare

Il presente documento costituisce DUVRI preliminare redatto in fase di gara che ha come scopo la stima preventiva dei rischi indotti presunti, ovvero quelli ipotizzati dal Datore di Lavoro Committente, rimandando al DUVRI definitivo, redatto in funzione delle indicazioni dell'Appaltatore aggiudicatario, la quantificazione dei rischi indotti effettivi e reali con la specifica delle misure da predisporre per la minimizzazione del rischio e degli effetti negativi.

1. CAMPO DI APPLICAZIONE E FINALITA'

Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa esecutrice che operano presso gli stessi siti, macchinari, attrezzature e dotazioni presenti presso i locali del Comune di GIAVE. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.
Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e *della Previdenza* Sociale è da *considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività* e *quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.*
In tal caso il RUP della Committente su comunicazione e richiesta preventiva della ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

2. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Datore di Lavoro il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri dì gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole. amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta t'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/2008;

Datore di Lavoro Committente

soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;

Luoghi di lavoro

luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;

Duvri

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08;

Stazioni appaltanti

l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.L.gs.50/2016

Rischi interferenti

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

Si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. E' interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

Assuntore

soggetto affidatario del servizio

Direttore dell'esecuzione del contratto

soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 31 del Dlgs 50/2016, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento.

3. ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'impresa esecutrice le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza che:

- vengono determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati;
- sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

4. DATI GENERALI ENTE COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI GIAVE
Sede Legale	C.so Repubblica , 42/c 07010 GIAVE(SS)
Indirizzo internet	www.comune.giave.ss.it
Partita IVA	00256990904
Codice Fiscale	00256990904

Numero di telefono	079 869050 (centralino)
Numero di fax	079 869255
Settore	Ente pubblico
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs 81/2008	Maria Antonietta Uras ufficiotecnico@comune.giave.ss.it – tel. 079869050
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Dr. Mauro Mannoni
Medico Competente	_____
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Maria Antonietta Uras

Addetti al Primo Soccorso ed antincendio	Ing. Arianna Virdis
Datore di lavoro committente - Responsabile dell'esecuzione del contratto	Dott. Massimo Onida amministrativo@comune.giave.ss.it – 079.869050 Responsabile del Servizio Amministrativo

5. DATI IMPRESA APPALATRICE (ASSUNTORE)

Ragione sociale	
Sede Legale	
Forma Giuridica	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs. 81/2008	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti antincendio	

6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITÀ LAVORATIVE DELLA DITTA

L'Appalto ha per oggetto il servizio di pulizia e sanificazione dei locali comunali indicati nel Capitolato speciale , sotto l'osservanza delle norme contenute nel medesimo capitolato, delle norme di igiene e sanità vigenti in materia, del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli tra il Governo e le parti sociali, del protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 del Comune di Giave, delle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, degli accordi sindacali nazionali e provinciali relativi al personale dipendente delle imprese di pulizia.

7. ELENCO LAVORAZIONI E FREQUENZA DEGLI INTERVENTI

I servizi oggetto dell'appalto riguardano:

LOCALI SEDE MUNICIPALE – C.SO REPUBBLICA 42 PIANI TERRA E PRIMO UFFICI COMUNALI E SERVIZI IGIENICI per una superficie totale di mq. 200 circa).

- N. 5 VOLTE ALLA SETTIMANA (Lunedì-Venerdi) , 2 ore per giornata, si dovrà procedere:

A) PULIZIA

- Alla spazzatura dei pavimenti di tutti gli uffici ivi compresi ingressi e corridoi;
- Alla svuotatura dei cestini porta carte ;
- Alla spolveratura dei tavoli, scrivanie, sedie e suppellettili degli uffici, avendo cura di rimettere carte, documenti o altro allo stesso posto;
- Al lavaggio, con idonei detersivi, dei pavimenti di tutti gli uffici ivi compresi ingressi, scala di accesso e corridoi.

B) SANIFICAZIONE (come definita nel protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 del Comune allegato alla RDO)

- dei servizi igienico-sanitari;

- negli uffici, nelle postazioni di lavoro e negli spazi comuni, come ad esempio il locale ad uso ristoro e l'antibagno. Devono essere sottoposte a sanificazione, maniglie delle porte e delle finestre, vetri, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, telefoni di servizio, cellulari condivisi, interruttori, tastiere di PC, mouse, qualsiasi schermo touch, lettore badge all'ingresso, tasti di fotocopiatori e stampanti, telecomandi dei climatizzatori, macchinetta del caffè, forno a microonde e tutto ciò che può essere toccato da più persone. Queste operazioni vanno eseguite:

- per le apparecchiature collegate alla rete elettrica, quando queste non sono alimentate;
- utilizzando prodotti compatibili coi materiali oggetto di pulizia e disinfezione.

- MENSILMENTE(n. 1 giorno da concordare con il Responsabile del Servizio, n. 2,5 ore), in aggiunta alle attività di cui al punto 1, si dovrà procedere:

- Alla pulizia (dall'interno) di tutti i vetri e infissi delle finestre, delle porte, delle vetrate di ingresso;
- Al lavaggio, con detergenti idonei, delle soglie delle finestre, porte, ecc.;
- alla spolveratura delle porte e dei portoni esterni, con l'obbligo della pulizia delle parti sporche con prodotti idonei, qualora se ne presenti la necessità;
- alla rimozione di eventuali ragnatele e spolveratura generale dei soffitti degli uffici, nonché dell'atrio e dell'ingresso principale.

Tutti i lavori di cui sopra dovranno essere eseguiti accuratamente, a regola d'arte, ed in modo che non si danneggino i pavimenti, le vernici, i mobili e gli altro oggetti esistenti nei locali di cui l'impresa resta responsabile di ogni danno.

LOCALI SEDE MUNICIAPALE – C.SO REPUBBLICA 42 PIANO PRIMO SALA CONSILIARE E SALA GIUNTA – ARCHIVIO VIA ARIOSTO per una superficie totale di mq. 197 circa.

- MENSiLMENTE , 2,5 ore si dovrà procedere:

A) PULIZIA

- Alla spazzatura dei pavimenti ;
- Alla spolveratura dei tavoli, scrivanie, sedie;
- Al lavaggio, con idonei detersivi, dei pavimenti.
- Alla pulizia (dall'interno) di tutti i vetri e infissi delle finestre;
- Alla rimozione di eventuali ragnatele e spolveratura generale dei soffitti degli uffici, nonché dell'atrio e dell'ingresso principale.

B) SANIFICAZIONE (come definita nel protocollo di cui all'art. 7)

Devono essere sottoposte a sanificazione, maniglie delle porte e delle finestre , scrivanie, sedie, telefoni di servizio, interruttori, tastiere di PC. Queste operazioni vanno eseguite:

- per le apparecchiature collegate alla rete elettrica, quando queste non sono alimentate;
- utilizzando prodotti compatibili coi materiali oggetto di pulizia e disinfezione.

LOCALI BIBLIOTECA COMUNALE – Viale San Cosimo 1, per una superficie totale di mq. 100 circa) :

- TUTTI I GIORNI – DAL LUNEDI AL VENERDI_ (n. 1 per giornata) :

A) PULIZIA

- Alla spazzatura dei pavimenti ;
- Alla svuotatura dei cestini porta carte ;
- Alla spolveratura dei tavoli, scrivanie, sedie e suppellettili , avendo cura di rimettere carte, documenti o altro allo stesso posto;
- Al lavaggio, con idonei detersivi, dei pavimenti dei locali

B) SANIFICAZIONE come definita nel protocollo di cui all'art. 7

- Servizi igienico-sanitari ;
- postazioni di lavoro e spazi comuni. Devono essere sottoposte a sanificazione, maniglie delle porte e delle finestre, vetri, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, telefoni di servizio, cellulari condivisi, interruttori, tastiere di PC, mouse, qualsiasi schermo touch,, tasti di fotocopiatori e stampanti, telecomandi dei climatizzatori, macchinetta del caffè, forno a microonde e tutto ciò che può essere toccato da più persone. Queste operazioni vanno eseguite:

- per le apparecchiature collegate alla rete elettrica, quando queste non sono alimentate;
- utilizzando prodotti compatibili coi materiali oggetto di pulizia e disinfezione.

LOCALI CENTRO SOCIALE (Viale Italia, per una superficie totale di mq 334 circa)

- N. 1 VOLTA AL MESE (n.3 ore) :

PULIZIA

- Alla spazzatura e al lavaggio dei pavimenti;
- Al lavaggio e disinfezione con idonei detergenti dei servizi igienici ;

LOCALI PINETA COMUNALE (Viale san Cosimo, per una superficie totale di mq 25 circa)

- N. 1 VOLTA AL MESE (n. 1 ora) :

PULIZIA

- Alla spazzatura dei pavimenti ;
- Alla spolveratura del locale chiosco;
- Al lavaggio, con idonei detersivi, dei pavimenti dei locali;
- Al lavaggio e disinfezione con idonei detergenti dei servizi igienici ;

LOCALI CAMERA MORTUARIA CIMITERO Via Segni, per una superficie totale di mq 25 circa)

- N. 1 VOLTA AL MESE (n. 1 ora) :

PULIZIA

- Alla spazzatura e al lavaggio, con idonei detersivi, dei pavimenti dei locali

Le misure delle predette superfici , e le cadenze necessarie, sono meramente indicative sicché, essendo il presente appalto aggiudicato a corpo, nessuna pretesa potrà essere avanzata dalla ditta qualora la misura delle superfici stesse dovesse risultare diversa rispetto a quella indicata.

L'Amministrazione, qualora ricorressero ragioni di opportunità e/o urgenza, si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario interventi di pulizia straordinaria dei locali comunali, anche diversi da quelli indicati nel su esposto elenco, agli stessi patti e condizioni del presente capitolato e del contratto di servizio.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, nel rispetto del monte ore annuale e dell'importo contrattuale, di:

- **variare la frequenza degli interventi e/o gli orari di effettuazione degli stessi;**
- **richiedere ogni altra modifica del servizio di pulizia e sanificazione valutata necessaria alla perfetta esecuzione dello stesso.**

L'Ente si riserva, altresì, la facoltà di estendere il servizio ad altri locali non ricompresi nel su esposto elenco, agli stessi patti e condizioni del presente capitolato e del contratto di servizio.

■ ORARIO DELLE PRESTAZIONI

La pulizia dei locali è prevista nei giorni ed orari come appresso indicato:

- nella fascia oraria dalle ore 15 alle ore 19 nelle giornate di lunedì – mercoledì – venerdì per la sede comunale ;
- nella fascia oraria dalle ore 18 alle ore 20 nelle giornate di martedì – giovedì nella sede comunale
- nella fascia 08-14 dal martedi al venerdi nella biblioteca comunale ;
- nella fascia 15-19 il lunedi nella biblioteca comunale ;
- nella fascia 08-14 e 15-19 negli altri locali indicati nel capitolato ;

Gli ambienti che dovessero risultare occupati durante l'orario programmato per le pulizie (ad esempio: ufficio del Sindaco, ufficio del Segretario, ufficio del Settore Tecnico, etc.) dovranno essere puliti in altro orario e comunque prima dell'inizio delle attività lavorative dell'Ente. In ogni caso la pulizia deve essere eseguita in ore tali da non ostacolare il regolare svolgimento del servizio e da non arrecare incomodo al pubblico e da non creare intralcio alle attività lavorative ed istituzionali

8.1 Prescrizioni specifiche

I servizi di pulizia devono essere svolti, ove possibile, in orari diversi rispetto a quelli in cui opera il personale comunale e/o in cui è presente l'utenza. L'Impresa si impegna a rispettare quanto contenuto nel presente DUVRI e nel Capitolato speciale in modo che le modalità operative di gestione degli orari e le prescrizioni concorrano ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza tra attività lavorative diverse.

L'Impresa è tenuta ad informare il Datore di lavoro per il servizio comunale in appalto ed Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente della sede oggetto del servizio circa eventi eccezionali che determinano modalità e tempistiche di

gestione del servizio diverse rispetto a quelle previste dal contratto e/o successivamente concordate.

9. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività oggetto dell'appalto sono relative al servizio di pulizia e sanificazione eseguite presso le strutture comunali, effettuate interamente a spese della impresa appaltatrice, con mano d'opera, materiali e attrezzature a carico della stessa.
Il Committente provvede alla fornitura di acqua, energia elettrica e di un locale per il deposito attrezzature.

Fornitura prodotti

I prodotti necessari per l'esecuzione delle prestazioni da effettuare (esclusi i sacchi per la raccolta differenziata del materiale e dei rifiuti vari), i materiali di consumo (carta igienica, sapone, asciugamani ecc.) da collocare nei servizi igienici degli immobili interessati dall'appalto e quant'altro necessario, sono a totale carico dell'impresa appaltatrice e devono essere di buona qualità e rispettare la normativa vigente sull'inquinamento e sulla tossicità.
L'impresa appaltatrice è responsabile della custodia dei prodotti utilizzati. Il Committente non sarà responsabile in caso di danni o furti.
Con riferimento in particolare all'attuale situazione sanitaria connessa all'epidemia di Coronavirus, il Committente ha previsto, in attuazione alla misure di contenimento secondo i Protocolli nazionali e di settore, il proprio Protocollo di sicurezza anticontagio con le prescrizioni in materia di sanificazione,
Tutti i materiali e prodotti impiegati (in particolar modo quelli utilizzati per la sanificazione/disinfezione) dovranno essere corredati delle schede tossicologiche delle specifiche di impiego fermo restante la totale responsabilità in capo all'impresa relativamente al loro corretto impiego e smaltimento.
L'impresa appaltatrice dovrà provvedere, oltre alla fornitura del materiale di consumo, anche allo smaltimento dei rifiuti prodotti a seguito dell'utilizzo del suddetto materiale.
Prima dell'utilizzo dei prodotti l'impresa appaltatrice dovrà fornire al committente le schede di sicurezza (in particolar modo quelli utilizzati per la sanificazione/disinfezione) e le certificazioni richieste dal Capitolato d'Appalto.

Attrezzature

Sono compresi sotto tale voce i seguenti materiali:
scale e ponteggi rispondenti alle norme antinfortunistiche necessari per l'effettuazione di attività quali la pulizia dei lampadari, delle finestre, delle vetrate, ecc. poste in alto;
attrezzature, utensili, strumentazioni e macchinari idonei ed adeguati alle prestazioni da svolgere e quanto necessario per eseguire le operazioni di pulizia a perfetta "regola d'arte"
Le attrezzature suddette sono a totale carico dell'impresa appaltatrice e dovranno essere contrassegnate con un elemento di riconoscimento indicante il nominativo dell'impresa appaltatrice. L'impresa appaltatrice è responsabile della custodia delle attrezzature utilizzate. Il Committente non sarà responsabile in caso di danni o furti.
L'impresa appaltatrice dovrà curare che le attrezzature siano impiegate nel modo più razionale e tecnicamente adeguato alla natura delle operazioni da eseguire, tenuto conto della consistenza, delle caratteristiche e della destinazione dei locali. Le stesse non devono pertanto essere rumorose (in particolare quando utilizzate durante gli orari di lavoro degli uffici),

devono essere tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato di funzionamento e dotate di accessori per proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni. L'impresa appaltatrice è pertanto responsabile dell'osservanza da parte del proprio personale delle norme di legge, nonché delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

10.INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE

Anche se di norma l'attività dell'affidatario deve essere effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza, a fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del servizio in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza, in quanto in alcune circostanze potrebbero verificarsi sovrapposizioni delle attività istituzionali dell'ente committente con quelle della ditta esecutrice dell'appalto

Rischi presenti negli ambienti del Committente in cui si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto:

Gli ambienti si presentano in buono stato di manutenzione e non si evidenziano rischi di tipo strutturale, infiltramenti di acqua o umidità, crepe o cedimenti.

Nella tabella seguente sono individuate ed indicate le situazioni di rischio dovute e/o presenti negli ambienti interessati dall' attività di pulizia e sanificazione

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE	PROVVEDIMENTI ATTUATI A FRONTE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE
Presenza di attività svolta direttamente dall'Amministrazione Comunale	Le pulizie sono svolte generalmente al termine dell'orario di lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione. In caso di compresenza i provvedimenti sono quelli indicati nel paragrafo dei rischi interferenti
	Le pulizia sono svolte generalmente nella fascia oraria di chiusura della biblioteca comunale

Presenza di attività svolta da altre Imprese/Lavoratori autonomi	Esiste la possibilità di compresenza temporale e spaziale dell'attività di pulizia e di attività svolte da imprese specialistiche. In questo caso si adottano i provvedimenti, di volta in volta valutati e concordati con i responsabili nonché contenuti nel DUVRI elaborato, per l'intervento specifico.
Presenza di terze persone	L'orario di ricevimento del pubblico termina normalmente prima dell'inizio delle pulizie. In caso di compresenza i provvedimenti sono quelli indicati nel paragrafo dei rischi interferenti
Presenza di materiali combustibili	Sono costituiti da carta, cartone, imballi vari, mobilio, ecc Negli edifici è indicato il divieto di fumare ai sensi della specifica norma con individuazione ed indicazione del responsabile del rispetto della medesima. Gli edifici sono dotati di attrezzature antincendio adeguatamente segnalate.
Presenza di impianti elettrici in tensione	In tutti gli edifici è presente un impianto elettrico per l'illuminazione e per l'alimentazione delle prese da cui sono derivate le normali utenze elettriche. L'impianto è realizzato in conformità alle norme tecniche, da parte di ditte specializzate che hanno rilasciato la Dichiarazione di Conformità ed hanno verificato l'efficacia dell'impianto di messa a terra ed il coordinamento dello stesso con le protezioni circuitali. Le prese poste a parete ed a pavimento hanno il grado di protezione previsto dalle norme. Per caci e prese di tipo mobile posati eventualmente a terra applicare i provvedimenti indicati nel paragrafo dei rischi inferferenziali.
Presenza di sostanze infiammabili	E' costituita da gasolio che è distribuito con tubazioni fisse fino alle centrali termiche, locali non accessibili al personale delle pulizie.
Presenza di impianti di sollevamento	assente.
Prodotti e sostanze pericolose	Sono costituiti dalle cartucce di toner delle apparecchiature d'ufficio (fotocopiatrici, stampanti, fax, ecc.). Le cartucce esaurite sono smaltite secondo le indicazioni fornite
Covid-19	Emergenza sanitaria in corso

Principali indicazioni preventive da osservare da parte dell'impresa appaltatrice

Si rimanda a quanto indicato nelle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, negli accordi sindacali nazionali e provinciali relativi al personale dipendente delle imprese di pulizia , nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 24.04.2020 , del protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 del Comune di Giave

Misure generali :

- informazione e formazione dell'impresa appaltatrice ai suoi lavoratori per metterli in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).
- uso dei necessari DPI ;
- uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati.

E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (es. impalcato)

- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.

Rischi interferenti introdotti dall'impresa

1. Pericolo di inciampo, caduta in piano per presenza di cavi d'alimentazione di macchine elettriche utilizzate per la pulizia, lucidatura, ecc;
2. Pericolo di scivolamento in piano per presenza di zone umide e/o bagnate derivanti dal lavaggio, con acqua e detergenti, dei pavimenti -
3. Caduta di materiali dall'alto per attività di pulizia eseguite con scale portatili, trabattelli, ecc.
4. Contatto con prodotti di pulizia che contengono sostanze e/o preparati chimici pericolosi;
5. Inalazioni di vapori, ecc. prodotti da preparazioni utilizzate per la pulizia, disinfettazione ecc, di locali con scarsa ventilazione;
6. Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
7. Sversamenti accidentali;
8. Elettrocuzione;

Uso di sostanze chimiche

Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni sono:

- dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi). Sono spesso provocate dal contatto con sostanze detergenti (che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti) o dall'immersione prolungata nell'acqua
- dermatiti allergiche da contatto : sono provocate prevalentemente dal contatto con additivi della gomma (spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma) o dai principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi
- infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...)
- intossicazioni per ingestioni accidentali

- **Rischi presenti negli ambienti del Committente in cui si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto:**

Non sono presenti o utilizzate dal Committente sostanze chimiche: Non sono presenti quindi rischi per la salute o la sicurezza.

Principali indicazioni preventive da osservare da parte dell'impresa appaltatrice

- informazione e formazione dell'impresa appaltatrice dei suoi lavoratori per metterli in grado di conoscere correttamente le caratteristiche delle sostanze, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale) e le specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
- rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette e nelle schede di sicurezza e tecniche dei prodotti

- dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale)
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale
- buona aerazione degli ambienti di lavoro durante l'uso dei prodotti
- attenzione ai travasi e chiusura dei contenitori con tappi
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili

Polveri

La provenienza è connessa alle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia.
I danni più frequenti sono:

- infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici

Rischi presenti negli ambienti del Committente in cui si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto:
In generale non si rilevano rischi. Non sono realizzate dal Committente lavorazioni che possono generare altri tipi polvere, se non quelle che si depositano normalmente negli ambienti.

Principali indicazioni preventive da osservare da parte dell'impresa appaltatrice

- informazione e formazione dell'impresa appaltatrice dei suoi lavoratori per metterli in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale)
- uso dove sempre possibile di aspirapolveri
- asportazione manuale delle polveri con stracci umidi

Microclima

I rischi di questo tipo si presentano quando le pulizie sono svolte in ambienti o orari in cui gli impianti di riscaldamento o condizionamento sono spenti, quando si passa continuamente da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40 -60 %.
I danni più comuni sono le malattie dell'apparato respiratorio (sindrome da raffreddamento, faringiti, tonsilliti, riniti...), ma anche dolori muscolo – scheletrici (sforzi con muscolatura fredda).

Rischi presenti negli ambienti del Committente in cui si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto:
Gli impianti di riscaldamento sono presenti e adeguatamente mantenuti e controllati. Non si può escludere l'esposizione (nei periodi invernali) a temperature basse nel caso di pulizia di ambienti non continuativamente utilizzati o dove non è prevista la presenza fissa di personale (es. magazzino operai, via Marconi e via Cascinetta).

Principali indicazioni preventive da osservare da parte dell'impresa appaltatrice

- informazione e formazione dell'impresa appaltatrice dei suoi lavoratori per metterli in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima
- uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche

- organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi

Agenti biologici

L'attività svolta non comporta l'esposizione a rischio biologici.

Rischi presenti negli ambienti del Committente in cui si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto:
L'attività del Committente non comporta l'esposizione a rischio biologici.
Relativamente all' emergenza connessa con la diffusione del Covid-19, si sottolinea che il Comune ha redatto il protocollo di sicurezza prevedendo le necessarie misure di sicurezza e relative comunicazioni/informative/cartellonistiche secondo le linee guida nazionali o i protocolli specifici. L'azienda appaltatrice deve quindi essere informata su tali protocolli e deve impegnarsi ad attenersi alle procedure previste per l'accesso dei fornitori esterni.

Principali indicazioni preventive da osservare da parte dell'impresa appaltatrice :

- **osservazione delle misure indicate ;** nei provvedimenti del Ministero della salute, nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 24.04.2020 dal Governo e dalle Parti sociali, del protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 del Comune di Giave

- consegna al Committente autocertificazione stato di salute per i lavoratori che svolgeranno le attività prima dell'inizio delle attività e in occasione di ogni variazione di personale

Rischi interferenti introdotti dal committente

- Inciampo, caduta a livello per presenza a terra di cavi di alimentazione delle postazioni di lavoro;
- Elettrocuzione per contatto accidentale con parti attive dell'impianto elettrico e/o di utenze elettriche;
- Caduta di apparecchi appoggiati sui tavoli e sulle scrivanie degli uffici;
- Caduta di faldoni da scaffali, ripiani, ecc. degli uffici ed archivi;
- Schiacciamento per caduta accidentale di parti d'arredo, degli uffici ed archivi;
- Caduta di materiale depositato nei magazzini;
- Rischio biologico (vedasi sopra agenti blogici)

11.PROVVEDIMENTI A FRONTE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

11.1. Provvedimenti a fronte dei rischi introdotti dall'impresa

I provvedimenti che l'Impresa di pulizia dovrà adottare a suo esclusivo carico, sono di seguito indicati:

1. Posa di cavi elettrici lungo le pareti e comunque in zone non facilmente pedonabili. Collocazione di cartelli indicanti la presenza di pericolo di caduta, a valle ed a monte, della zona interessata dai cavi elettrici se costituenti rischio d'inciampo;
2. Asciugatura immediata, per quanto possibile, delle zone lavate. Collocazione, a monte e a valle, di cartello indicante il pericolo di scivolamento se l'asciugatura del pavimento non è garantita in tempi brevissimi, fino a completa asciugatura del pavimento;
3. Segnalazione e delimitazione della zona interessata da possibili cadute di materiali ed attrezzi con cartelli indicanti pericolo generico o caduta e di barriere costituite da paletti e catenelle in plastica di colore bianco e rosso. In assenza della segnalazione e della delimitazione, ma solo per casi eccezionali, garantire la presenza di persona a terra per le necessarie segnalazioni alle persone terze;
4. Non abbandonare nei locali e nei corridoi le confezioni dei prodotti detergenti, disinfettanti, ecc. Richiudere sempre le confezioni dei prodotti subito dopo l'uso. Riporre le attrezzature e le confezioni richiuse dei prodotti negli spazi assegnati;
5. Non usare prodotti detergenti e disinfettanti in locali con scarsa ventilazione in presenza di altre persone. Aprire preventivamente le finestre e/o le porte, prima di usare i prodotti di cui sopra. Collocare sulla porta del locale apposita cartellonistica indicante pericolo generico e di divieto di accesso;
6. Chiusura del locale o dello spazio di intervento ed esecuzione delle attività in assenza di personale;
7. Segnalazione con cartello a cavalletto, indicante il pericolo, posizionato a monte ed a valle, del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
8. Utilizzo di componenti ed apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo.
9. Rispetto dei protocolli anti COVID-19;

11.2. Provvedimenti a fronte dei rischi introdotti da committente

1. Accertare l'assenza di corrente elettrica nelle parti terminali dell'impianto, eventualmente spegnere l'interruttore ove presente.
2. Tralasciare la pulizia delle zone con cavi e componenti elettrici posati a pavimento e non protetti;
3. Non accendere né utilizzare apparecchiature elettroniche ed elettriche dislocate negli uffici;
4. Operare con cautela all'interno degli uffici. Prestare particolare attenzione e cautela nell' eseguire le attività di pulizia;
5. Rispetto dei protocolli anti COVID-19 ;

12. INFORMATIVA GENERALE

Oltre a quanto indicato nei punti 11.1 e 11.2 l'Impresa deve sempre osservare e far osservare al proprio personale le seguenti misure generali di prevenzione e protezione:

- operare nelle zone assegnate dall'Amministrazione Comunale ed oggetto dell'Appalto;
- non lasciare zone, non specificatamente assegnate, ingombre con depositi di materiali e/o attrezzature;
- non lasciare attrezzi, materiali, ecc. in posizioni e/o condizioni pericolose segnalandone, se inevitabile, la presenza;
- non utilizzare, senza preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, attrezzature, macchinari, impianti di proprietà della stessa o di altra impresa appaltatrice;
- alimentare le utenze elettriche da prese indicate dall'Amministrazione Comunale;
- rispettare scrupolosamente la segnaletica presente;
- utilizzare con cura le installazione per i servizi della persona;
- avvisare immediatamente l'Amministrazione Comunale dell'uso dei presidi medici e degli estintori;
- provvedere affinché tutti gli addetti siano immediatamente e facilmente riconoscibili mediante tesserino di riconoscimento ai sensi del comma 8, art, 26 del D. Lgs. 81/2008;
- non utilizzare sostanze e preparati classificati tossici per le persone e nocivi per l'ambiente;
- avvertire il referente dell'Amministrazione Comunale affinché siano attuate le cautele nel caso di:

- presenza di interferenze obbligate e non previste in precedenza;
- presenza di ulteriori rischi aggiuntivi diversi da quelli già previsti;
- necessità di eseguire operazioni non programmate;
- necessità di accedere o spostarsi in zone di lavoro diverse da quelle preventivamente concordate ed assegnate; • E' tassativamente vietato:
- fumare sul luogo di lavoro;
- utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

13. VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV-2

Riferimenti :

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020 ;
- Protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 del Comune di Giave

1. OBIETTIVO E FINALITA'

2 VIRUS E MALATTIA

3 SINTOMI

4 TRASMISSIONE

5 TRATTAMENTO

6. RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID - 19

8. CHECK LIST DI CONTROLLO E VALUTAZIONE AL RISCHIO COVID- 19

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – D.P.I.

10. COMPORTAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO IN AZIENDA

11. PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (NON SANITARI)

12. ALLEGATI:

A. **Cosa posso fare per proteggermi?**
B. **I comportamenti da seguire**
C. **Come lavarsi le mani**
D. **Scheda di consegna e informazione al corretto utilizzo delle mascherine**
E. **Informativa sui comportamenti da tenere in azienda**
F. **Informativa per i lavoratori**

13.1. OBIETTIVO E FINALITA’

La presente valutazione del rischio biologico Sars-CoV-2 riassume le misure adottate per contrastare l’emergenza da rischio sanitario Covid-19 nelle singole aziende in relazione alle disposizioni previste dai DPCM, dalle ordinanze del Ministero della Salute e dagli specifici Protocolli condivisi.

La valutazione di rischio fa riferimento al documento “Indirizzi per la gestione dell’emergenza Covid-19 nelle aziende” elaborato dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento e riporta le principali azioni che devono essere seguite da parte del Datore di lavoro in tutte le tipologie di attività produttive, con esclusione delle realtà lavorative associate a contesti sanitari (ove le misure precauzionali sono strettamente e diversamente disciplinate).

13.2. VIRUS E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- *Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore*

- *altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).*

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: “COVID-19” (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l’11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell’Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

13.3. SINTOMI

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- *naso che cola*
- *mal di testa*
- *tosse*
- *gola infiammata*
- *febbre*
- *una sensazione generale di malessere*

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è opportuno, in caso di sospetto, contattare il medico di base.

13.4. TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- *la saliva, tossendo e starnutendo;*
- *contatti diretti personali;*
- *le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.*

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina)[1], è sufficiente a uccidere il virus

[1] Ministero della salute – www.salute.gov.it

13.5. TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio. [2]

13.6. RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19 NEGLI AMIBIENTI DI LAVORO

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da provvedimenti speciali, a tal fine emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico**: ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.

- **di tipo generico**: in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali nel documento di valutazione dei rischi (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di **tipo generico**, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizione legislative loro eventuali successive modifiche (DPCM del 08.03.2020 e ss.mm.ii.).

13.7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID 19

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare in azienda, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

In assenza delle adeguate misure si dovrà provvedere alla sospensione delle attività lavorative.

INFORMAZIONE

1. Informazione ai lavoratori e utenti (fornitori, clienti, visitatori) con apposite comunicazioni (poster, infografiche, ecc.) sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene per evitare diffusione e il contagio e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali);
2. Informazione ai lavoratori sui comportamenti da tenere (rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e contattando il medico curante ecc.) e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie locali ;
3. Informazione preventiva al personale, della preclusione dell'accesso a chi, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni delle Autorità competenti ;

[2] Ministero della salute – www.salute.gov.it

ASPETTI ORGANIZZATIVI

4. Valutazione e riorganizzazione in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la **distanza di sicurezza di almeno 1 metro** tra i lavoratori e utenti. Nelle attività ove non è garantita la distanza utilizzo di DPI;
5. Programma di disinfezione periodica nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali e mezzi di trasporto, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna,
6. Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti chiusi ;

MODALITÀ DI ACCESSO e CIRCOLAZIONE AL LUOGO DI LAVORO

7. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie interne: contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni;
8. Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);
9. (dove è possibile) dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
10. Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito aziendale limitati e nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense, aree relax, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie;

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E CLIENTI ESTERNI

11. Per l'accesso di personale esterno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
12. Invito ove possibile, agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
13. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente / individuazione di servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente
14. Aziende terze (impresa di pulizie, manutenzione ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali appena descritte (DPI, assembramenti, distanza ecc.)

13.8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – D.P.I.

Si riporta stralcio del protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 del Comune di Giave

Ai lavoratori di ditte esterne (es. appaltatori, manutentori, fornitori, ecc.) che accedono agli uffici comunali, sarà fatta visionare copia cartacea del presente protocollo, con successiva firma degli stessi per presa visione.

Appalti e cantieri:

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei luoghi di lavoro oggetto di valutazione.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nei locali comunali (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID -19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Sindaco ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Il Sindaco fornisce all'impresa appaltatrice, copia del presente Protocollo e vigila, quando e se possibile, personalmente o attraverso una figura interna delegata, affinché i lavoratori dell'Ente o delle aziende terze che operano nei luoghi di lavoro comunali, ne rispettino integralmente le disposizioni.

E' obbligatorio :

- eseguire le pulizie con D.P.I.: guanti certificati secondo la norma EN 374 contro il rischio chimico e microbiologico, mascherina FFP2 o FFP3 e occhiali protettivi;
- NON miscelare MAI i prodotti di pulizia, in particolare quelli a base di varechina o ammoniaca con altri prodotti;
- evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia;
- arieggiare gli ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo;
- conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro;

Si può eventualmente compilare apposito registro di avvenuta sanificazione.

Nel caso si verificassero casi sospetti di COVID -19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si provvederà ad effettuare una **sanificazione straordinaria** degli ambienti (**chiamando una ditta specializzata**) delle postazioni di lavoro

e delle aree comuni, con successiva ventilazione dei locali, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020, in assenza dei lavoratori e di pubblico.

Impianti di climatizzazione

Se possibile, **si devono tenere spenti gli impianti di climatizzazione** (raffreddamento e riscaldamento) per evitare il possibile ricircolo del virus in aria, o quantomeno deve essere **spenta la funzione di ricircolo dell'aria** per evitare l'eventuale trasporto di batteri, virus, ecc. nell'aria stessa. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, si puliscono settimanalmente, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.

13.9.PULIZIA E SANIFICAZIONE

Si riporta stralcio del protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19 del Comune di Giave

PULIZIA E SANIFICAZIONE

- **Definizioni**

- L'attività di "sanificazione" è definita come il complesso dei procedimenti atti ad igienizzare (rendere sani) determinati ambienti e mezzi mediante attività successive di:
- 1) pulizia
  2) disinfezione.
  Si noti bene la differenza tra i due aspetti anche perché la seconda deve corrispondere a determinati canoni e procedure stabilite per norma.

- L'attività di "pulizia" è il complesso dei procedimenti atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. É quindi l'operazione che consente di eliminare lo sporco dalle superfici, in modo da renderle visibilmente pulite.
- L'attività di "disinfezione" è il complesso dei procedimenti atti a sanificare determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di virus e batteri.

Si precisa che la sola pulizia, anche se correttamente eseguita, non è sufficiente a garantire la totale eliminazione di batteri e virus, perché questi aderiscono molto bene alle superfici, anche se queste sembrano pulite.
La fase di disinfezione è quindi sempre indispensabile per consentire l'efficace abbattimento della quantità di virus e batteri presenti negli ambienti e sulle attrezzature.

In modo particolare, per contrastare il COVID – 19 è necessario procedere ad adeguata disinfezione.

- **Prodotti per la sanificazione**

Per la decontaminazione di ambienti contagiati o potenzialmente contagiati da coronavirus COVID -

19, la Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 raccomanda l'uso di:

2) **ipoclorito di sodio 0,1% (varechina / candeggina);**

3) **alcol etilico almeno al 70% v/v (considerare che l'alcol denaturato è al 90%).**

L'Ente effettua, negli uffici, nelle postazioni di lavoro e negli spazi comuni, come ad esempio il locale ad uso ristoro e l'antibagno:

- la pulizia quotidiana;
- la sanificazione due volte al giorno o comunque alla fine di ogni turno, con prodotti a base di alcool e/o cloro.

In particolare, devono essere sottoposte a sanificazione, maniglie delle porte e delle finestre, vetri, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, telefoni di servizio, cellulari condivisi, interruttori, tastiere di
PC, mouse, qualsiasi schermo touch, lettore badge all'ingresso, tasti di fotocopiatori e stampanti, telecomandi dei climatizzatori, macchinetta del caffè, forno a microonde e tutto ciò che può essere toccato da più persone.
Queste operazioni vanno eseguite:

- per le apparecchiature collegate alla rete elettrica, quando queste non sono alimentate;
- utilizzando prodotti compatibili coi materiali oggetto di pulizia e disinfezione.

Si possono utilizzare sia prodotti a base alcolica (preferibili), con percentuale di alcool (etanolo/alcool etilico) al 75% (diluendo l'**alcol denaturato** rosa, che è al 90%), che prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio, comunemente noto come candeggina o **varechina**).
La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.
Anche per i pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo allo 0,1%. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno inumidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

<u>Come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo?</u>

La candeggina, o varechina, in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro. Si deve quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi. Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo cosi:

- **100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua; oppure**
- **50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua.**

Per i servizi igienici (gabinetto, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare sale allo 0,5%. Anche in questo caso si deve leggere bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione. Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (esempio varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo in questo modo:

- **1 litro di prodotto in 9 litri di acqua; oppure**

- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua; oppure
- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua.

Durante e dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare bene gli ambienti.

L'Ente, per seguire le indicazioni del Ministero della Salute, può anche organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

13.10. COMPORTAMENTO IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO IN AZIENDA

Il Datore di Lavoro venuto a conoscenza di un lavoratore positivo al Covid-19 o con sintomatologia suggestiva di infezione da Coronavirus (febbre con tosse o altri sintomi a carici delle vie respiratorie, congiuntivite, dolori muscolari e articolazioni) provvederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria e a quello degli altri addetto presenti nei locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e il proprio MEDICO COMPENTENTE nominato.

Stessa modalità nel caso in cui il lavoratore sviluppi la sintomatologia al di fuori dell'azienda nel periodo non lavorativo o di persone che in varia veste abbiano frequentato l'azienda e la stessa ne sia venuta a conoscenza.

Il medico competente in collaborazione con l'azienda effettuerà l'indagine epidemiologica individuando i "contatti stretti" con il caso nell'ambito lavorativo, comunicando i nominativi dei lavoratori esposti al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di SASSARI ae anticipando se possibile l'indicazione per l'isolamento domiciliare del caso.

Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

In attesa di definire i contatti stretti l'azienda inviterà cautelativamente gli eventuali possibili contatti, di allontanarsi dal luogo di lavoro in isolamento volontario a domicilio fino al completamento dell'indagine epidemiologica.

A conferma di positività di un caso si provvederà all'immediata sospensione dell'attività nel reparto produttivo o locale di lavoro e provvedere alla disinfezione secondo le modalità di seguito riportate, assicurandosi prima di iniziare le operazioni, di arieggiare i locali attraverso l'apertura di porte o finestre o comunque creando le condizioni per un ricambio dell'aria.[3]

CONTATTI UTILI PER INFORMAZIONI

Covid-19, numero verde regionale e indicazioni per gli utenti

Numero verde 800 31 13 77 dedicato alle informazioni relative al COVID-19 (malattia da nuovo coronavirus).

Il numero attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 8 alle ore 20.

Per le ore notturne si rimanda al numero di pubblica utilità 1500 istituito dal Ministero della Salute e al 118.

Che cosa fare in caso di dubbi o sintomi sospetti :
Chiunque abbia dei dubbi, non deve recarsi direttamente nelle strutture sanitarie, negli ospedali, nei pronto soccorso o negli ambulatori medici, ma deve contattare telefonicamente il proprio medico di famiglia o, per i bambini, il pediatra di libera scelta, il quale valuterà la situazione e fornirà all'assistito le indicazioni opportune.

14. COSTI DELLA SICUREZZA

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 c.1 DPR 222/03, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.
I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza:

a) le attività formative e di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
b) dispositivi di protezione individuale;
c) segnaletica;
d) presidi sanitari

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.
Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni durante lo svolgimento dei lavoratori dell'appaltatore:

Stima costi della sicurezza

a) Attività formativa e di coordinamento
Quantità ore 3 x €/ora 80,00 = <u>€ 240,00</u>

b) Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e altri dispositivi
Mascherine FFP2 - € 800,00
Guanti di protezione per rischio chimico EN 374 € 1.000,00
Occhiali di protezione € 80,00
Indumenti € 250,00

Segnaletica:
(cartellonistica e segnaletica di avvertimento e pericolo vari ad esempio "pericolo di scivolamento per pavimento bagnato") - quantità n° 5 x €/cad. 10,00 = <u>€. 50,00</u>

Presidi Sanitari (Cassetta di pronto soccorso – pacchetto di medicazione)
Quantità n° 1 x €/cad. 80,00 = <u>€. 80,00</u>

COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA <u>€ 2.500,00 (euro duemilatrecento/00)</u> + iva 22% e non soggetti a ribasso

Il Datore di Lavoro Committente - Il Responsabile Servizio Amministrativo

La Ditta Appaltatrice